

La battaglia per la civiltà europea



dal [blog del sito Orthodox England](#)
29 aprile 2015

Introduzione

Nella storia, i manipolatori che stanno dietro i governanti ufficiali del mondo hanno avuto molti nomi diversi, ma il loro obiettivo è sempre stato lo stesso: il dominio globale sotto un unico leader mondiale salito al potere per opera della folla manipolata. Se i burattini che governano ufficialmente sono stati fanatici malvagi (Hitler), prigionieri (Merkel), semplici stupidi (per esempio, Bush junior) o personaggi estremamente vanesi e pertanto auto-illusi (per esempio, Blair, Cameron, Obama), i loro burattinai (oggi chiamati neocon) temono una cosa sola. Questo è il riemergere di un sovrano che nega loro quel dominio del mondo che cercano ardentemente a vantaggio di chi inganna anche la loro vanità. Tale diniego potrebbe venire dall'adesione di quel Sovrano all'indipendenza spirituale, ai valori spirituali, alla resistenza spirituale e dal sostegno popolare per lui. È per questo che hanno sempre

cercato di rovesciare i monarchi cristiani - in nessun momento così palesemente come a partire dal 1914.

La Russia libera

Anche se oggi i burattinai temono i potenti governanti non occidentali, in Cina, nel mondo musulmano o in America Latina, la loro più grande paura è di gran lunga il riemergere di un nuovo Impero Russo. Questo perché è l'unico impero cristiano possibile nel mondo, governato da un imperatore cristiano, uno tsar. Così, quando il presidente Putin due settimane fa nel suo regolare programma telefonico con il pubblico si è scusato per quello che ha fatto l'Unione Sovietica sotto Stalin nel 1945, facendo prigioniera la stessa Europa dell'Est che le forze sovietiche avevano appena liberato dal fascismo, i neocon pro-fascisti si sono allarmati. Ciò è dovuto al fatto che hanno sempre cercato di far notare che il presidente Putin è un nuovo Stalin e che la sua politica è quella di ricreare un'Unione Sovietica stalinista. Se quella fantasia fosse reale, potrebbero facilmente screditarlo.

Sarebbero altrettanto felici se la rinascita della Chiesa ortodossa russa, che è la spina dorsale spirituale di qualsiasi riemergere dell'Impero cristiano, si limitasse a un piccolo numero di zeloti o se la Chiesa potesse essere divisa o 'balcanizzata', come in Macedonia o in Ucraina occidentale. In alternativa, la Chiesa potrebbe forse essere controllata dalla CIA, come con il Vaticano o con il Fanar, o intellettualizzata, come a Parigi, o divisa in molte sette in lotta, come i protestanti (ecco il motivo dei fondi della CIA alle sette vecchio-calendariste che nutrono i loro neofiti con patologie da immigrati e auto-justificazione russofoba). Poi la Chiesa ortodossa russa potrebbe essere liquidata come un pezzo di folklore irrilevante, dominio di una piccola e disincarnata minoranza, senza alcuna forza costruttiva di civiltà. Quello che realmente temono è la rinascita dei valori incarnazionali della Chiesa che si diffondano tra le masse e nello Stato, risultando nella restaurazione dell'imperatore ortodosso, e dell'impero cristiano.

L'Europa libera

Quello che poi temono è la fase successiva, ovvero che un Imperatore ortodosso russo, un nuovo tsar, sia riconosciuto come imperatore dal resto del mondo ortodosso. Già i neocon dell'Unione Europea stanno spingendo la Grecia e Cipro tra le braccia della Russia. E anche se la Bulgaria, la Romania e la Serbia (con il Montenegro e la Macedonia) sono sempre più governate da élite selezionate dall'Unione Europea, molti tra i loro popoli stanno guardando alla Russia. Infatti, anche nei paesi con solo piccole minoranze ortodosse ma vicini alla Russia, Slovacchia, Ungheria e Repubblica Ceca, ci sono molti che guardano alla Russia. Anche in Polonia molti aspettano che la Russia protegga i cristiani in Medio Oriente, abbandonati agli anti-cristiani.

Ciò che i neocon temono in seguito è la potenziale diffusione dell'Ortodossia e dello spirito d'indipendenza al di là dell'Europa dell'Est verso l'Europa occidentale. Una delle accuse preferite di questi laicisti è che il cristianesimo ortodosso è anti-civile, anti-culturale, 'oscurantista'. In realtà, è il contrario. Ecco pochi casi di russi ortodossi europei occidentali che conosco o che ho conosciuto personalmente:

Un arcivescovo ortodosso russo, figlio dell'ultimo ministro della cultura della

Repubblica di Weimar e così respinto dall'anti-cultura di Hitler.

Un amico aristocratico in Francia, che è un discendente del re di Francia Luigi XV.

La moglie di un prete ortodosso russo che è cugina della stella del cinema italiano Claudia Cardinale.

Un conoscente, ricevuto nella Chiesa ortodossa russa, che era un noto compositore britannico e cavaliere del regno.

La moglie di un prete ortodosso che era la nipote del pittore ceco Alfons Mucha.

Un russo ortodosso laico portoghese vicino all'ex famiglia reale portoghese.

Un prete ortodosso russo svedese, ex membro anziano della Chiesa luterana svedese.

Perché ci sono tanti esempi simili? Perché la fede cristiana nella sua forma senza compromessi, ovvero la sua forma ortodossa russa, è alla base della cultura europea di oltre 1.000 anni fa e gli occidentali spiritualmente sensibili lo sanno. Essi si sono resi conto che, se la cultura europea, ora resa atea dalla secolarizzazione o schiacciata dall'islamizzazione, deve essere salvata e ricostruita dalle rovine della grande suicidio europeo fin dal 1914, questo può essere fatto solo attraverso l'Ortodossia russa.

Conclusione

Ecco l'incubo dei burattinai neocon, che tutti i loro piani di lunga data siano delusi, che ci sia ancora una volta uno tsar in Russia, un impero ortodosso restaurato e unito, e che un'Europa dei patrioti, delle nazioni libere, veda attraverso la loro manipolazione e spinga ad abbandonare il loro progetto comunitario. Così, si libereranno della sovrastruttura dell'Unione Europea clonata dagli USA, gli Stati Uniti d'Europa. Poi l'Europa potrebbe rivivere spiritualmente con l'aiuto del nuovo sovrano e tsar del risorgente Impero ortodosso centrato in Russia. Così, le parti periferiche del mondo ortodosso nei Balcani e altrove e attraverso di loro le ex province periferiche del mondo ortodosso in Europa occidentale saranno spiritualmente unite ancora una volta e la venerazione degli antichi santi occidentali sarà restaurata. Un millennio di ingiustizie rovesciato? Ecco ciò che è in gioco.